

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

MARTA AGUDO y CARLOS JIMÉNEZ ARRIBA (edición de), **Campo abierto. Antología del poema en prosa en España (1990-2005)**, Barcelona, DVD ediciones 2005, 422 pp., € 18,00

Nel panorama letterario contemporaneo un posto di rilievo, sicuramente non marginale, lo occupano i "poemas en prosa", un genere –così come messo in luce dai due curatori– e non una forma letteraria (come la prosa poetica). Si tratta, in effetti, di una poesia molto moderna, divicolata dai canoni estetici, restia all'uso della rima, offrendo vie percorse e percorribili di espressione alternativa di una nuova sensibilità poetica. Il titolo stesso richiama, ad una prima lettura, questa proposta; sfogliando però l'antologia ci si accorge che il significato si dilata e che descrive bene l'intenzione dei curatori che nella scelta degli autori hanno voluto ricoprire uno spazio non ancora trattato nelle antologie precedenti. La selezione, quindi, contempla nomi immediatamente posteriori ai meglio conosciuti come "novísimos" (scrittori nati a partire dagli anni Cinquanta) e non inclusi fra i così chiamati "poetas del 70".

Utile l'introduzione, in cui con dovizia di dati e rigore storico-letterario i curatori tracciano un lungo panorama del genere, partendo dal Romanticismo tedesco, fino a concentrarsi sul «poema en prosa» spagnolo. Nascita, origine, espansione, pausa e nuova proliferazione (si tratta in effetti di un vero e proprio rinnovamento) negli anni '70 con i già citati poeti "novísimos", con i quali il genere si rinnova passando dalla fase espressionista, urbana, narrativa, anche a quella elegiaca ed erotica.

Non trascurabile nemmeno la breve ma essenziale bibliografia sul «poema en prosa» che segue all'introduzione.

La scelta dei poeti è varia, anche se cospicua è la selezione che interessa gli autori più rappresentativi (accessibile anche in internet), come Graciela Baquero, Juan Carlos Marset, Juan Carlos Mestre, Melchor López e Joan de la Vega.

Il pregio del lavoro consiste oltre che nell'aver coperto un periodo relativamente lungo (1990-2005), nell'aver trasmesso la convinzione che nel prossimo futuro la migliore prova di poesia spagnola verrà effettivamente dalla prosa, o meglio, dal poema in prosa. Il limite, anche se veniale, in un'epoca in cui siamo sommersi dalle informazioni, è che paradossalmente le schede bio-bibliografiche sono molto scarse e poco curate, anche se compensate da una riflessione teorica sul «poema en prosa» di ogni singolo autore.

(Francesco De Benedictis)

MIGUEL MUÑOZ, **Cómo perder**, Barcelona, DVD ediciones 2006, XXXII Premio de Poesía Ciudad de Burgos, 50 pp., € 7,20

Scrittore eclettico (nella sua produzione letteraria c'è da annoverare anche un romanzo e un libro di racconti) Miguel Muñoz dà ancora una buona mostra delle sue qualità poetiche in questa sua terza prova lirica dopo le già confortanti di *88 tercetos* e *Trabajar no es malo*. *Cómo perder*, vincitore del Premio de Poesía Ciudad de Burgos, è un tipo di poesia urbana, un viaggio virtuale/reale attraverso la città che si snoda in 31 componimenti, di cui l'ultimo in versi alessandrini dà anche titolo alla raccolta, che non presentano una stessa economia linguistica (diversa estensione) ma una metrica molto varia (versi alessandrini, settenari, ottonari ed endecasillabi non sorretti dalla rima ma da molti echi interni) e temi/pretesti diversi che dipanano un quotidiano, un vissuto degno di essere apprezzato come in *Elogio de la rutina* ma anche di essere riconsiderato. Da esso, infatti, prende spunto la riflessione del poeta effettuata in chiave postmoderna. L'uomo-poeta si ritrova senza memoria del passato («El jardín de mi infancia es un museo / y mi recuerdo del jardín, olvido»); «Mi infancia es una casa sin fantasmas») e, rompendo i ponti con il passato-ricordi, assapora una strana e dolorosa sensazione in cui anche le strade di Madrid appaiono come «cicatrici che delimitano finestre».

Un vissuto che collima spesso con la banalità della vita (come appare dalla scelta di ogni singolo titolo) ma che, in realtà, cela un'interessante forma di rappresentare i luoghi (che sono luoghi dell'anima), degli oggetti o di situazioni comuni: una sorta di quadro dipinto con i colori della quotidianità ed affidato alla pagina bianca.

La particolarità dei componimenti sta nel fatto che essi mostrano attraverso metafore alcuni aspetti della vita anodina nel tentativo di richiamare il grigio dell'esistenza per invitarci a carpire l'essenza stessa di ciò che di ordinario ci circonda e per farci ritrovare pronti a tutti gli eventi che la vita ci pone di fronte tutti i giorni. In effetti, dalla riflessione del poeta emerge anche un sentimento di colpa, colpa che ci appartiene e che è unicamente rappresentata dal fatto di esistere («Ser culpable de ser») che si unisce ad una sensazione di perdita nostalgica dovuta alla stasi temporale in cui l'uomo stesso si trova («sentado a la orilla del tiempo»). Perdita che è la condizione stessa del poeta che nel momento in cui cerca di fissare l'istante si accorge che questo è già passato. Tempo che passa, sensazione che nella divagazione lirica si perde qualcosa, in altre parole, che non si è vissuto. Ma la visione del poeta non è di un pessimismo stanco o scettico in quanto la sua voce e il suo sguardo, anche se a volte possono sembrare "irriverenti", sono sostenuti dalla umana virtù della *comprensione*. Libro di piccoli aneddoti quotidiani che anche se familiari sono sempre imprevedibili. Un ultimo elemento da registrare è che la perdita si coniuga e crea una condizione di sospetto anche nei rapporti interpersonali, provocando un atteggiamento/sentimento di solitudine. La silloge, in ultima analisi, rappresenta una sorta di manuale utile per capire come essere e sentirsi preparati a «perdere» nei casi della vita.

(Francesco De Benedictis)

↪ top of page

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937547

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)



Europe's leading cultural magazines at your fingertips

EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398